

UNA SBIRCIATINA A EST

(Slovenia e Repubblica Ceca in camper)

Il viaggio in numeri

Equipaggio 1: Angelo (50), Barbara (48), Benedetta (18), Francesco (14), Giammarco (11) e Nim (boxerina) su Rimor Superbrig 678

Equipaggio 2: Roberto (52) e Daniela (45) su Rimor Europeo 89

Giorni 23 - Km percorsi 3659 – Gasolio 428lt

Itinerario: Orvieto - San Canziano (SLO) - Tolmino - Caporetto - Kranjska Gora - Bled - Lubiana - Vienna (A) – Telc (CZ) - Praga - Český Krumlov - Frisinga (D) - Kirchberg in Tirol (A) - Ellmau - Westerndorf - **Kitzbühel** - St. Johann in Tirol - Albinia

Il diario di viaggio

11 agosto Si parte! Sono le 21:30, quando usciamo dal cancello di casa e per la notte, come ormai consuetudine, ci fermiamo nella area sosta di **Orvieto** (N42.72531 E12663).

12 agosto Maciniamo chilometri e alle 18:00 in punto entriamo nel *Camp Dujceva Damacija* (N45.62307 E14.024, www.dujceva.si/camp.htm). Di fatto un grande prato con servizi spartani ma puliti. Una buona soluzione, specie considerando la vicinanza alle **grotte di San Canziano**.

13 agosto Usciamo tardi dal campeggio e così, dopo la visita alle bellissime grotte (dove è severamente vietato fare fotografie), decidiamo di rinunciare a quella del castello di Predjama preferendo rimetterci in marcia verso **Tolmino**. Risaliamo il corso del fiume *Soca* (Isonzo) e alle 19:30 siamo all'ingresso del *Camp Gabrje* (N46.1971 E13.6973, www.camp-gabrje.com). Il campeggio è un po' affollato per i nostri gusti, ma i servizi sono puliti e soprattutto è proprio sul fiume, e così dopo cena trascorriamo una piacevole serata con falò sulla riva.

14 agosto Anche oggi lasciamo tardi il campeggio e dedichiamo la giornata alle vicine *Gole di Tolmino*.



Tolminska korita

Dopo questa semplice e piacevole escursione, riprendiamo i camper e ci dirigiamo a **Kobarid** (Caporetto). Superiamo il *Napoleon Most* (ponte di Napoleone) e andiamo al *Camp Koren* di cui avevamo letto in alcuni diari, ma a parte la bella reception proprio non ci convince: piccolo, terrazzato, inadatto ai camper più grandi come i nostri. Quindi, riattraversiamo il ponte e ci dirigiamo al *Camp Lazar* (N46.25513 E13.58626, <http://lazar.si/it/>). Indubbiamente la strada che conduce all'ingresso del campeggio non è semplice, perché stretta e tortuosa, ma la struttura risulta decisamente più accogliente.

15 agosto Il campeggio è proprio all'inizio del sentiero che conduce alla terza meraviglia di questo viaggio: la **cascata Kozjak**, imperdibile! Ci concediamo una giornata di sole a km 0 con tuffi prima nelle fredde acque del torrente lungo il sentiero per le cascate e poi in quelle davvero gelide dell'Isonzo.



Slap Kozjak

16 agosto Decidiamo di evitare i 50 tornanti del passo Vrsic e optiamo per il passo Predil, rientrando quindi temporaneamente in Italia. Per pranzo sostiamo a **Kranjska Gora** dove i ragazzi (e non solo loro) si divertono con il fun bob e poi, nel pomeriggio, andiamo a visitare un'altra perla di questo viaggio: la **Gola di Vintgar**.

Le gole di Vintgar, a differenza di quelle di Tolmino, si percorrono dal basso, passeggiando lungo il corso del torrente, ma il percorso risulta comunque agevole grazie alle comode passerelle.

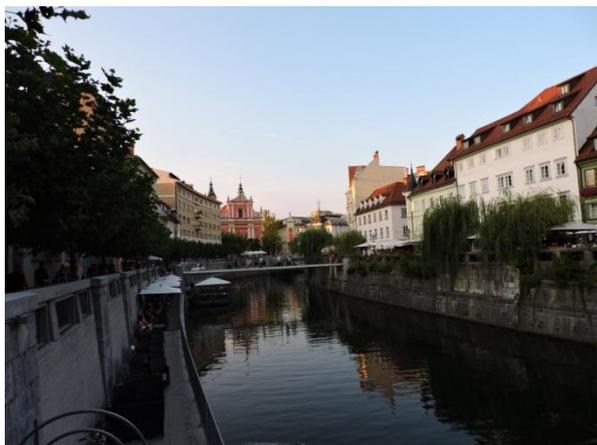


Soteska Vintgar

Al termine della visita ci spostiamo a **Bled** ma non troviamo posto nell'omonimo campeggio e ci sistemiamo, del tutto casualmente, in un silenzioso parcheggio non segnalato in compagnia di altri tre camper.

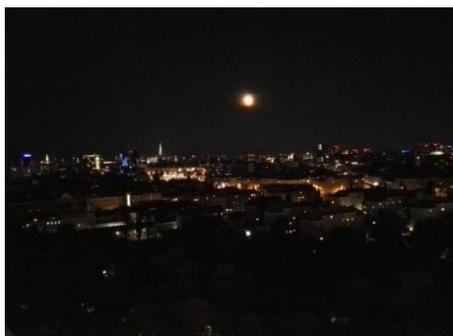
17 agosto Ci muoviamo presto e raggiungiamo in poco tempo il **lago Bohinj** dove avremmo voluto sostare al *Camp Zlatorog Bohinj* (<http://www.camp-bohinj.si/>), ma la necessità di fare la fila in attesa dei check out giornalieri e soprattutto la prospettiva di restare in una struttura sovraffollata ci fa optare per una soluzione alternativa. Proprio dietro il campeggio ci sono infatti molti spazi disponibili (pagamento orario) su area sterrata e anche ombreggiata (N46°16.707' E13°50.190'), un buon compromesso per trascorrere una giornata al lago. Alle 18:30 torniamo a Bled e questa volta troviamo posto nell'area sosta del paese, esattamente dal lato opposto del lago rispetto al Camp Bled.

18 agosto La prossima metà è **Lubiana**. Ci dirigiamo al *Camping Resort* di Lubiana. Le piazzole sono ampie ma nel complesso il rapporto qualità-prezzo è pessimo. Unica nota positiva è la piscina, peraltro mal tenuta e con spogliatoi fatiscenti, che però è decisamente d'aiuto nelle giornate più calde. Nel tardo pomeriggio, scemata la calura, raggiungiamo il centro in 15 minuti con il bus n. 6 (fermata proprio davanti al campeggio). Passeggiamo, ceniamo, prendiamo la funicolare per visitare il castello e per godere del panorama, ridiscendiamo e girovaghiamo ancora, senza una metà precisa per questa bella e vivace città fin quasi a mezzanotte.



Lubiana

19 agosto Lasciamo il campeggio alla volta di **Vienna**, dove troviamo parcheggio vicino all'ingresso del *Wiener Prater*. Infatti non abbiamo intenzione di visitare la città ma solo di trascorrere un pomeriggio al "Lunapark" viennese. Ceniamo (molto bene) alla *Gasthaus Reinthaler*, che avevamo visto arrivando, e quindi rientriamo nel parco giusto in tempo per l'ultima corsa della famosissima ruota (*Riesenrad*).

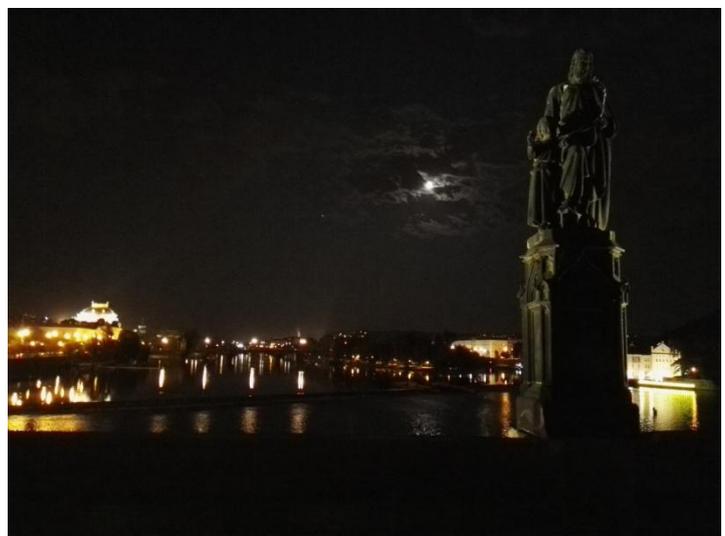


Vienna by night dalla *Riesenrad*

20 agosto Attraversiamo il confine con la Repubblica Ceca! L'approccio con la Moravia non è propriamente esaltante e quindi non ci dispiace di aver programmato un altro giorno a uso e consumo dei ragazzi: *Acqualand Moravia*. Trascorriamo tutta la giornata in questo parco acquatico con tante attrazioni, alcune anche molto originali e con diverse piscine di cui una interna molto calda e con accesso all'esterno. Nel complesso una buona struttura ma cara e con una regola antipatica: una volta entrati non si può più uscire per nessuna ragione a meno di ripagare l'ingresso.

21 agosto Per la notte abbiamo sostato a **Telč** in un grande parcheggio vicino al centro. Di buon ora, mentre i ragazzi ancora dormono, andiamo a fare colazione nella piazza del paese che, seppur carino, ci appare un po' ... decadente. Decidiamo quindi di non trattenerci oltre e di dirigerci con decisione verso **Praga**, ma due strade chiuse e una lunga coda autostradale ci rallentano moltissimo e così quando arriviamo in città troviamo i campeggi chiusi o al completo. Alla fine troviamo posto al *Camp Sokol* ma non sarà una fortuna perché il campeggio si rivelerà una vera indecenza: lavatrici accanto allo scarico delle nere, tende a ridosso dello scarico delle grigie, bagni fatiscenti e straordinariamente sporchi con finestre rotte e muri mangiati dall'umidità. Certo un buon contributo al degrado deve essere imputato alla massiccia presenza di Irish travellers (rom irlandesi).

22 – 24 agosto Ci svegliamo presto e scappiamo, insieme a una famiglia di ciclisti tedeschi, da questo incubo. Per fortuna riusciamo subito a trovare posto al *Camp Dana*, di cui durante i preparativi avevo letto buone recensioni, che confermo. E così, finalmente "al sicuro", dedichiamo tre giorni a scoprire le meraviglie di questa città, davvero bella ma anche calda, caotica e abbastanza sporca.



I due volti di Praga

25 agosto La sera del 24 i nostri amici hanno anticipato la partenza per raggiungere un nipotino, che festeggia il compleanno a Kirchberg, in Austria, dove tra qualche giorno ci rincontreremo. Noi invece partiamo con calma approfittando della temperatura finalmente gradevole dopo una notte di pioggia battente. Sostiamo per pranzo a *České Budějovice* e alle 14:00 siamo a **Český Krumlov**. Troviamo posto in

un prato/parcheggio (N48.81509 E 14.31020), che non ha nulla da invidiare a tanti altri posti dove abbiamo sostato in questa vacanza e che rappresenta un'ottima soluzione per visitare la cittadina.

Una breve passeggiata e siamo al centro di questo piccolo gioiello ceco, turistico ma bello.



Český Krumlov

26 agosto Dedichiamo ancora buona parte della giornata a questa cittadina visitando il castello e passeggiando per le sue strette stradine e solo in serata arriviamo a **Frisinga**, in Germania, dopo aver attraversato i piacevoli paesaggi della *Selva Boema*. A Frisinga avremmo voluto cenare al famoso birrificio, ma purtroppo al nostro arrivo la cucina è già chiusa e così ci dobbiamo accontentare di una soluzione di ripiego in centro.

27 agosto Ci spostiamo di buon ora verso il vicino aeroporto di Monaco e salutiamo nostra figlia, che rientra in anticipo. Aspettiamo di vedere l'aereo decollare prima di ripartire ma ancora una volta il traffico ci rallenta moltissimo e nuovamente riusciamo ad arrivare alla nostra destinazione, **Kirchberg in Tirol**, solo in serata.

28 agosto Ci incontriamo con i nostri amici, che ora hanno a bordo un piccolo ospite, Daniele, e assieme andiamo a trascorrere l'intera giornata alle belle piscine scoperte di **Ellmau**. Per la notte ci trasferiamo nel campeggio della vicina **Westerndorf**.



Piscine di Ellmau

29 agosto Trascorriamo la giornata in campeggio uscendo solo per una piccola passeggiata in montagna. Per cena barbecue e dopo cena passeggiata nel grazioso centro di **Kitzbühel**.

30 agosto Lasciamo il campeggio e dedichiamo anche questo giorno ai ragazzi nelle piscine coperte di Kitzbühel (*Aquarena*). Verso le 18 ci spostiamo a **St. Johann in Tirol** e torniamo molto volentieri a cenare alla *Huber Braeu Turmstueberl*, un ottimo ristorante in cima ad una torre, che è anche una fabbrica di birra.

Dopo cena una piccola passeggiata per le vie del piccolo centro e quindi torniamo a Kitzbühel dove per la notte sostiamo in un silenzioso e tranquillo parcheggio.

31 agosto La vacanza volge al termine e, visto il tempo uggioso, decidiamo di anticipare il rientro per spendere l'ultimo giorno a disposizione al mare per un bagno di fine stagione. Quindi veloce passaggio a *Wörgl* per fare rifornimento di gasolio e via!

1° settembre Alle 10 entriamo nell'area camper "Ai Delfini" di Albinia e dopo una giornata di mare concludiamo la nostra vacanza con un luculliano barbecue. Il giorno seguente saremo di ritorno a casa.

E per chi fosse interessato...

Dopo aver visitato quasi tutti i paesi dell'Europa occidentale, abbiamo deciso di ... fare un salto a est.

L'itinerario che avevamo programmato avrebbe dovuto includere, oltre alla Slovenia e alla Repubblica Ceca, anche l'Ungheria, in particolare il Lago Balaton e Budapest, ma abbiamo rinunciato strada facendo soprattutto per il caldo, che mal sopportiamo.

Ci hanno colpito le superbe grotte di San Canziano, la cascata di Kozjak, i laghi e le gole del carso sloveno, Český Krumlov e, non ultimo, Lubiana e Praga.

Ci ha invece deluso (e tanto!), sia in Slovenia che in Repubblica Ceca, la carenza di adeguate strutture ricettive per i camper che, assieme al divieto di sosta libera, rende disagevole e poco attraente il viaggio itinerante.

Tirando le somme le cose belle e anche bellissime da vedere non mancano, ma ciò che si incontra o che viene offerto tra le une e le altre non ci ha esattamente entusiasmato. Aiuta a sintetizzare le nostre sensazioni una battuta sentita durante il viaggio di ritorno: "A Praga ci tornerei, ma in aereo!"